

Parrocchia Santa Bernadette

La vita della comunità

4 - 11 ottobre 2026

Un nuovo popolo

È drammaticamente severa ed esplicita la parabola dei vignaioli omicidi. L'immagine della vigna del Signore era già stata usata da Isaia, che aveva denunciato tutto il popolo d'Israele perché non aveva portato i frutti per cui era stato coltivato. Gesù ricorda gli uomini di Dio che sono stati bastonati, uccisi e lapidati da persone che li hanno considerati falsi e scomodi. In realtà nutrivano ben più di un sospetto che avessero ragione. E poi si riferisce a se stesso, che di lì a poco farà la stessa fine. Nessuno si può meravigliare se l'opportunità di seguire Dio verrà lasciata ad altri popoli, o meglio a un nuovo popolo che si formerà indipendentemente dalla provenienza, dalla cultura e dalle credenze pregresse. Può succedere che i costruttori scartino una pietra che poi diventa fondamentale, e di base per una nuova costruzione. Quanti giudizi affrettati su alcuni giovani, che fortunatamente si sono poi riscattati nella vita! Così questo duro ammonimento di Gesù può valere per ciascuno di noi. Non è mai bene sentirsi arrivati, crederci a posto perché parte di un sistema o di una comunità, ritenersi cristiani senza verificare giorno per giorno se il nostro comportamento è davvero quello che Dio vuole. Non è mai bene censurare idee o scartare persone a priori, perché in esse è presente un seme di vita che magari non possediamo ancora. E che Dio stesso ha pensato proprio per noi

Sabato 3 - ritiro cresimandi

primo del mese

affidiamo a Maria le necessità della Chiesa

ore 7,15 santa messa - ore 9,00 santa messa
ore 11,00 battesimo Carbone Leonardo
e Cirulli Tommaso
ore 17,00 santa messa prefestiva
ore 17,45 rosario meditato
ore 20,00 Olimpiadi catechisti

Domenica 4

ventisettesima del tempo ordinario

ritiro cresimandi

ore 8,30 santa messa - ore 10,00 santa messa
ore 11,00 santa messa - ore 12,00 s. messa e
supplica alla Madonna di Pompei
ore 18,30 vespro - ore 19,00 santa messa

Lunedì 5 - S. Faustina Kowalska

ore 7,00 santa messa
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 stanza insieme per
ore 17,00 centro di ascolto caritas
ore 17,00 catechismo confessione e comunione
ore 17,30 Rinnovo nello Spirito
ore 18,00 santa messa
ore 18,45 lectio divina

Martedì 6 - S. Bruno

ore 7,00 santa messa
ore 9,00 santa messa
ore 10,30 animatori "Stanza insieme Per"
ore 17,00 cat. cuccioli, confessione e comunione
ore 18,00 santa messa
ore 18,45 catechismo cresima, cresimandi

Mercoledì 7 - Beata Vergine Maria del Rosario

Primo del mese

preghiamo per le vittime e i sopravvissuti agli abusi
ore 7,00 santa messa - ore 9,00 santa messa
ore 17,00 catechismo confessione e comunione
ore 17,30 Gruppo LUCE
ore 16,30 serv. assistenza fiscale-legale (CAF)

ore 18,00 santa messa
ore 18,30 gruppo lettori
ore 18,45 catechismo cresima, cresimandi
e cresimandi 2026

Giovedì 8

ore 7,00 santa messa - ore 9,00 santa messa
ore 10,00 centro di ascolto caritas
ore 18,00 santa messa
ore 18,30 incontro formazione adoratori

Venerdì 9 - S. Dionigi; S. Giovanni Leonardi

ore 7,00 santa messa
ore 10,00 stanza insieme per
ore 9,00 santa messa - ore 18,00 santa messa
ore 21,00 **veglia cresimandi**

Sabato 10

Nella basilica di san Giovanni il nostro seminarista

Alester viene ordinato diacono

ore 7,00 santa messa - ore 9,00 santa messa
ore 11,00 battesimo Goddi Bianca
ore 17,00 santa messa prefestiva e 50° matrimonio Pannunzi Maria e Capitani Vincenzo!

Domenica 11

ventottesima del tempo ordinario

ore 8,30 santa messa
ore 10,00 santa messa
ore 11,00 **santa messa s. ecc. rev.ma mons Rino Fichella conferisce la cresima ai nostri adolescenti**
ore 11,00 e 12,00 santa messa in teatro
ore 16,00 battesimo Mantegazza Chiara e Lori
ore 18,30 vespro - ore 19,00 santa messa

Catechesi adulti

a partire da martedì 13 e giovedì 16 ottobre

Santa Faustina Kowalska

Gesù in persona, durante le apparizioni, amava definirla «la segretaria della mia misericordia». Ciò

nonostante, l'esistenza di **Faustina Kowalska** può sembrare, a occhi umani, del tutto illogica: sente la vocazione alla vita consacrata, ma non ha la dote necessaria per entrare in convento; diventa serva in una casa di nobili polacchi e a quel punto riesce a entrare in una congregazione religiosa; comincia a ricevere le rivelazioni di Gesù, ma non trova facilmente qualcuno che le creda; attraversa innumerevoli sofferenze spirituali, psicologiche e anche fisiche; **infine si ammala di tubercolosi e muore a 33 anni**, la medesima età che la tradizione attribuisce a Cristo.

I MESSAGGI DI GESÙ Eppure è proprio a lei che il Redentore ha affidato **il messaggio della Divina misericordia**. Se Dio le confidò: «*Nell'Antico Testamento mandai al mio popolo i profeti con i fulmini, oggi mando te a tutta l'umanità con la mia misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al mio cuore misericordioso*», Gesù andò ancora oltre precisando che «*l'umanità non troverà pace, finché non si rivolgerà con fiducia alla mia Misericordia. Annuncia che la Misericordia è il più grande attributo di Dio. Tutte le opere delle mie mani sono coronate dalla Misericordia*». Un messaggio forte, che fu a lungo sotto osservazione del Sant'Uffizio, al punto da proibire nel 1958 le forme di devozione legate alla Divina misericordia. **E fu necessario l'arrivo di Giovanni Paolo II:** pochi anni e anche la sua causa di canonizzazione si mise in cammino, con la proclamazione a santa il 30 aprile 2000. **Con una disposizione del 2001, papa Wojtyła volle che la domenica successiva alla Pasqua fosse intitolata alla Divina misericordia**, come sollecitato da Gesù a suor Faustina sin dal 1931, e nel 2003 papa Wojtyła le associò l'indulgenza plenaria, dando compimento alla promessa di Cristo: «In quel giorno, chi

si accosterà alla sorgente della vita conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene».

IL QUADRO DELLA VISIONE

Il senso di questa devozione alla Divina misericordia è sintetizzato nel quadro che suor Faustina fece dipingere in seguito alla visione del 22 febbraio 1931, quando **Cristo le apparve con la veste bianca sfolgorante di luce, a indicare la gloria divina della risurrezione, e nel medesimo tempo con i segni della passione e la ferita del costato da cui escono un raggio bianco**, indicante l'acqua del Battesimo, e uno rosso, il sangue dell'Eucaristia, sgorgati dal suo cuore, secondo la rappresentazione teologica del Vangelo di Giovanni. Alla base dell'immagine c'è la scritta: «Gesù confido in te», a indicare lo slancio del cuore che crede nel Salvatore e si getta nelle sue braccia.

LA CORONCINA

La concretizzazione nella pietà popolare è infine avvenuta mediante le preghiere rivelate da Gesù. In particolare con la **Coroncina, che la santa ricevette il 13 settembre 1935 e trasmise al suo direttore spirituale affinché venisse diffusa**.

Il testo venne accompagnato da una potente promessa, sempre pronunciata da Cristo: «Per la recita di questa Coroncina mi piace concedere tutto ciò che mi chiederanno... Chiunque la reciterà otterrà tanta misericordia nell'ora della morte... Anche se si trattasse del peccatore più incallito, se recita questa Coroncina almeno una volta sola otterrà grazie dalla mia infinita misericordia... **Quando vicino a un agonizzante viene recitata questa Coroncina, si placa l'ira di Dio e l'imperscrutabile misericordia ne avvolge l'anima**».

COME SPINA DI UNA ROSA

*Se non mi fosse mai successo nella vita,
Signore,*

concedimi il dono di essere scartato.

Sì, messo da parte, superato e umiliato.

*Non riconosciuto, trattato ingiustamente,
bastonato.*

Offeso, calunniato, perseguitato.

Non sono diventato folle, Signore,

ma sto iniziando a capirti e a capire.

Quello che non vorrei mai – e neanche Tu –

è sì conseguenza del peccato,

ma sta nei limiti dell'umanità.

Fa parte del pacco regalo della vita

in questo mondo,

e come tutte le cose di questo mondo

serve a insegnarci cos'è l'amore.

Il primo amore è quello di conoscere

le sofferenze altrui,

e si può apprendere soltanto condividendole.

Dalla tua esperienza, Signore,

capisco che sulla croce

ci si può sentire soli, abbandonati, maledetti

e, nonostante questo, benedire,

perdonare, salvare.

Dio non potrà che riconoscere se stesso

in quell'amore paziente e misericordioso,

una testata d'angolo

in quella pietra scartata dai costruttori.